

DIDATTICA PER COMPETENZE E METACOGNIZIONE

S. Giuseppe Jato 1.3.2016
Maurizio Muraglia



VALUTARE COMPETENZE

“La centratura del momento valutativo sulle competenze comporta un deciso spostamento di campo da una visione riproduttiva dell'apprendimento, per la quale il ruolo affidato alla valutazione tende a divenire l'accertamento del livello di fedeltà con cui si manifesta nel soggetto la riproposizione di un sapere dato, a una visione rielaborativa dell'apprendimento, per la quale la sfida assegnata alla valutazione consiste nel riconoscere la capacità del soggetto di utilizzare il proprio sapere nei contesti della vita reale” (Castoldi 2011)

VERSO UNA VALUTAZIONE DI PROCESSO

1. NO AL SOLO ALUNNO COGNITIVO
2. NO ALLA SEPARAZIONE DEL COMPORTAMENTO DALL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO
3. NO AL PRIMATO DELLA QUANTIFICAZIONE
4. NO ALLA CARICATURA DELL'OGGETTIVITA'

OSSERVARE E VALUTARE PROCESSI



L'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

“Raccontare quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le **difficoltà** che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle **operazioni** compiute evidenziando gli **errori** più frequenti e i possibili **miglioramenti** e, infine, far esprimere l'**autovalutazione** non solo del prodotto, ma anche del **processo** produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una **funzione riflessiva e metacognitiva** nel senso che guida il soggetto ad assumere la **consapevolezza** di come avviene l'apprendimento” (CM 3/2015 – Linee guida)

ORIENTAMENTI PER LA DIDATTICA





L'alunno riflessivo

“Ho trovato facili/difficili queste domande...”

“Quando ho avuto difficoltà ho cercato di...”

“La prossima volta avrei bisogno di...”

“Prof non riesco a capire perché....”

L'ALUNNO METACOGNITIVO/1

STRATEGIE DI CONTROLLO DELLA COMPRENSIONE

PRIMA DELLO STUDIO:

PANORAMICA ARGOMENTI

DURANTE LO STUDIO:

SELEZIONE CONCETTI-CHIAVE

VERIFICA COMPRENSIONE

INDIVIDUAZIONE CONCETTI NON CHIARI

RICERCA NUOVE INFORMAZIONI PER CHIARIRLI

L'ALUNNO METACOGNITIVO/2

STRATEGIE DI ELABORAZIONE “NON SUPERFICIALE” DEI TESTI LETTI

- SOTTOLINEATURA PARTI IMPORTANTI
- RIASSUNTO CON PAROLE PROPRIE
- DISCUSSIONE DEL CONTENUTO PER CONTROLLARE LA COMPrensIONE

STRATEGIE METACOGNITIVE PER RIASSUMERE TESTI

- CONTROLLO PRESENZA DEI DATI PIU' IMPORTANTI DEL RIASSUNTO

LA GUIDA ISTRUTTIVA PER L'ALUNNO METACOGNITIVO REGOLE AUREE

- FARE DOMANDE SUL SIGNIFICATO DEI TESTI
- DARE TEMPO PER RIFLETTERE PRIMA DI RISPONDERE
- AIUTARE A COLLEGARE QUANTO APPRESO AL PREGRESSO
- ILLUSTRARE CON CHIAREZZA CIO' CHE CI SI ASPETTA DAGLI ALLIEVI E COME LO SI VALUTERA'
- DISCUTERE I LAVORI SVOLTI CON GLI ALLIEVI
- DARE POSSIBILITA' DI FARE DOMANDE SUL LAVORO DA SVOLGERE
- STIMOLARE DISCUSSIONE

Il processo e il prodotto

“Nino non aver paura di tirare un calcio di rigore, non è da questi particolari che si giudica un giocatore.

*Un giocatore lo vedi dal coraggio,
dall'altruismo, dalla fantasia”.*

(Francesco De Gregori)

